

0.3 CARTA U.E. PER ASCENDENTE DIRETTO O DEL CONIUGE DI CITTADINO COMUNITARIO (GENITORE / SUOCERO DI CITT.UE)

- Marca da bollo da 16 euro;
- Ricevuta del bollettino postale attestante il pagamento di euro 30.46
- Copia integrale passaporto in corso di validità, o attestazione di nazionalità con foto e originale al seguito;
- Dichiarazione di presenza se in possesso;
- 4 fotografie formato tessera;
- Fotocopia del Permesso di soggiorno in scadenza/scaduto se posseduto;
- Fotocopia del documento d'identità del familiare comunitario;
- stato di famiglia e residenza del familiare comunitario; se autocertificato va accompagnato dalla copia della carta di identità di chi autocertifica e di tutti i componenti del nucleo familiare;
- Attestato di **regolare permanenza** del familiare dell'U.E. rilasciata dall'anagrafe di residenza per i soli cittadini europei (non italiani);
- documentazione attestante la disponibilità di **reddito** (busta paga, CUD/MOD. UNICO COMPLETI) o di **mezzi di sussistenza** da parte del cittadino comunitario;
- Dichiarazione di ospitalità ex art. 7 del D.Leg.vo 286/98;
- Contratto di locazione registrato o atto di proprietà intestato al familiare comunitario;
- certificato di nascita del comunitario o del coniuge di questi con indicazione di paternità e maternità; se nato all'estero lo stesso va tradotto e legalizzato presso l'Autorità consolare italiana del paese di origine o APOSTILLATO (sia su originale che su traduzione) qualora il paese di provenienza lo preveda (convenzione AJE).
- se l'ascendente non è diretto, cioè genitore del coniuge del comunitario, certificato di matrimonio in corso di validità (non rilasciato da più di sei mesi) tra comunitario ed extracomunitario;
- certificato di "vivenza a carico" rilasciato dalle autorità del paese di provenienza in corso di validità (180 gg dall'emissione); esso come tutta la documentazione che arriva dall'estero va tradotta, legalizzata o apostillata ove previsto. In caso tale familiare sia già fiscalmente a carico del comunitario o del coniuge di questi, la "vivenza a carico" viene dimostrata con dichiarazione dei redditi ove il richiedente la carta risulta essere ricompreso tra i familiari a carico, ma solo se il richiedente era già residente in Italia, cioè sta chiedendo la conversione da un permesso di soggiorno a carta di soggiorno.

Laddove non è possibile dimostrare la "vivenza a carico" mediante documentazione estera tradotta e legalizzata, potrà essere prodotta documentazione attestante l'invio costante e risalente nel tempo di denaro da parte del comunitario o del coniuge di questi, verso il familiare extracomunitario richiedente (es. bollettini postali, Western Union etc...)

RINNOVO

SI PUO' RICHIEDERE **SOLO SE** TRASCORSI 5 ANNI DAL RILASCIO DELLA PRIMA CARTA DI SOGGIORNO

- Marca da bollo da 16 euro;
- Ricevuta del bollettino postale attestante il pagamento di euro 30.46
- Fotocopia integrale del passaporto sia quello in validità che quello/i scaduto/i oppure fotocopia attestazione consolare con foto (originale al seguito);
- Dichiarazione attestante le date relative alle entrate ed uscite dal territorio nazionale negli ultimi 5 anni;

- 4 fotografie formato tessera;
- Fotocopia della carta di soggiorno in scadenza/scaduta;
- Fotocopia del documento d'identità del familiare comunitario;
- stato di famiglia e residenza del familiare comunitario; se autocertificato va accompagnato dalla copia della carta di identità di chi autocertifica e di tutti i componenti del nucleo familiare;
- Attestato di **regolare permanenza** del familiare dell'U.E. rilasciata dall'anagrafe di residenza per i soli cittadini europei (non italiani);
- Contratto di locazione registrato o atto di proprietà intestato al familiare comunitario (solo se ha cambiato indirizzo);
- In caso di cessata convivenza o di allontanamento del comunitario dal T.N. va rilasciata una dichiarazione che indichi per quanto tempo è durata la convivenza tra extracomunitario e familiare comunitario. In tal caso vanno esibiti i mezzi di sostentamento del richiedente o, in assenza, va dichiarato da dove il richiedente trae i mezzi di sostentamento.